



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Codice fiscale 91474080370 - Codice IPA T008YV

Bologna.
At

**COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
FERRARA**

c.a. Dott.º Giovanni Russo
Via Giovanni Verga, 125
44124 Ferrara
com.ferrara@cert.vigilfuoco.it

E.p.c.
At

**ARPAE – Agenzia Regionale per la Prevenzione,
l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna**
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Ferrara
Unità autorizzazioni complesse ed energia
c.a. Dott. Alessandro Travagli
Via Bologna, 534
44121 Ferrara
aoofe@cert.arpa.emr.it

Atta

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
viale della Fiera, 8
40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Prot. n.

Pos. Archivio

**FE BN 196
FE BN 114/1**

risposta al prot. 12551 del 26/02/2026
(ns. prot. 3142 del 27/02/2026)

risposta al prot. 29768 del 16/02/2026
(ns. prot. 2551 del 17/02/2026)

Rif. foglio PEC del 16/12/2025

Class.

34.28.10/18.1/2025

Allegati

(ns. prot. 4239, 4241, 4242, 4255, 4243, 4244, 4245, 4246, 4247,
4248, 4249, 4250, 4251, 4252, 4253 e 4254 del 20/10/2025)
Rif. risposta al prot. 183953 del 16/10/2025
(ns. prot. 779 del 20/10/2025)

Oggetto:

TERRE DEL RENO e BONDENO (FE)

area sottoposta parzialmente a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Terre del Reno (impianto): Fg. 2, Sez. A, Mapp. 13 – 16 – 17 – 37 – 38 – 39, Fg. 5, Sez. A, Mapp. 4 – 6 – 33 – 34 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 81 – 82, Fg. 6, Sez. A, Mapp. 1 – 4 – 5 – 6 – 7 – 25 – 28 – 131 – 132 – 44 – 51 – 53 – 54 – 55 – 58 – 59 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 67 – 68 – 69 – 70 – 71 – 74 – 77 – 78 – 80 – 118 – 119 – 120 – 121 – 122 – 123 – 125 – 126 – 127 – 128 – 129 – 130, Fg. 7, Sez. A, Mapp. 36 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 – 260, Bondeno (opere di connessione alla rete): Fg. 161, Mapp. 41 – strade (parte), Fg. 162, Mapp. 30 – 123 – 102 – 45 – 91 – 92 – 104 – 6 – 35 – 13 – 123 – 46 – 18 – 51 – 104 – 58 – 59 – acque (parte), Fg. 171, Mapp. 336 – 92 – 93 – 94 – 95 – 173 – 156 – 157, Fg. 172, Mapp. 102 – 3 – 2 – 207 – 101, Fg. 163, Mapp. 392 – 318 – 384 – 385 – 389 – 346 – 386 – 474

Rif. pratica: pratica Sinadoc 25426/2025 Fascicolo RER n.1317/33/2025 (VIA)

Richiedente: Delta Gemini S.r.l.

Procedente: ARPAE – Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna

Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto di produzione da fonte solare Terre del Reno"

Avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 4/2018 e ss.mm.ii. e richiesta invio eventuali richieste integrazioni

Parere endoprocedimentale di competenza a seguito di pubblicazione della documentazione

In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Agenzia in indirizzo:

– visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, art. 41, co. 1;

- visto il D.M. 5 settembre 2024, n. 270, art. 3, c. 1, lett. e);
 - vista la nota prot. 12551 del 26/02/2026 (ns. prot. 3142 del 27/02/2026) con cui la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara – Gabinetto del Prefetto – ha designato, quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali periferiche partecipanti, l'Ispettore Antincendi Giovanni Russo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara;
 - visti i precedenti agli atti, ovvero:
 - con Vs. prot. 183953 del 16/10/2025 (ns. prot. 779 del 20/10/2025) è pervenuta l'istanza di verifica completezza documentale;
 - con nota prot. 1187 del 24/10/2025 questa Soprintendenza ha richiesto l'inoltro di documentazione integrativa ritenuta necessaria al fine di poter formulare le valutazioni di competenza;
 - vista la nota Vs. prot. 203856 del 17/11/2025 (ns. prot. 2548 del 19/11/2025) con cui codesto Ente procedente ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento de quo la richiesta di ulteriore documentazione integrativa;
 - con foglio PEC del 16/12/2025 del soggetto proponente (ns. prot. 4239, 4241, 4242, 4255, 4243, 4244, 4245, 4246, 4247, 4248, 4249, 4250, 4251, 4252, 4253 e 4254 del 20/10/2025) è pervenuta la documentazione integrativa;
 - con ns. prot. 596 del 15/01/2026 questo Istituto, ricordando che, nell'ambito del procedimento, le comunicazioni e/o trasmissione di documentazione avvengono per il tramite dell'Ente procedente ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento, ha dato riscontro alla documentazione trasmessa dal soggetto proponente rappresentando la completezza della documentazione fornita e dando indicazioni sull'eventuale iter istruttorio da attivare nell'ambito della procedura di PAUR che sarebbe stata avviata in seguito;
 - visto il D.L. n. 175/2025 convertito con modificazioni in L. n. 4 del 15/01/2016;
 - vista la Circolare n. 49 del 05/12/2025 della DG-ABAP – “Definizione di Aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili. Decreto legge n. 175 del 21 novembre 2025. Aggiornamento normativo”;
 - vista la Circolare n. 2 del 29/01/2026 della DG-ABAP – “Definizione di Aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili. Decreto legge n. 175 del 21 novembre 2025. Aggiornamento a seguito della conversione con modificazioni in legge (L. n. 4 del 15 gennaio 2026) e precisazioni sull'applicazione”;
 - vista la documentazione tecnica reperita attraverso il link indicato;
 - stabilito nel giorno **27/03/2026** il termine ultimo entro il quale inviare eventuali richieste di documentazione integrativa;
 - preso atto che l'intervento in oggetto è localizzato nel Comune di Terre del Reno (FE) con opere di connessione alla rete che interessano il Comune di Bondeno (FE);
 - ricordando che, limitatamente alle opere ricadenti in aree paesaggistiche vincolate, il controllo della completezza della documentazione presentata ai fini paesaggistici dal richiedente spetta al Comune, per effetto della subdelega operata dalla L.R. Emilia-Romagna n. 23/2009 e ss.mm.ii.;
- tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, comunica le valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

- 1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico: nessuna tutela presente nell'area;
- 1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato 'Codice'): nessuna tutela presente nell'area ove è previsto l'impianto mentre le opere di connessione ricadono parzialmente in areali tutela parte III del Codice ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c);
- 1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione): Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) della Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993; Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della provincia di Ferrara, adottato nel marzo del 1997, a seguito dell'adeguamento alla Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”;
- 1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento: art. 28 – Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei;

- 1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici: nell'area vasta si trovano altri corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art. 142, c. 1, lettera c), del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii;

1.2. Beni architettonici

- 1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: il bene tutelato più prossimo all'area di intervento, posto a circa 890 mt, è il bene denominato *Oratorio della Beata Vergine di San Luca* (provvedimento di tutela: D.D.R. del 15/02/2007); In relazione a tali aspetti di tutela, preme ricordare come le tavole dei vincoli dei diversi piani urbanistici locali, per loro natura, siano spesso non aggiornate rispetto al quadro delle tutele ope legis di cui all'art. 10 del Codice, con particolare riferimento a strade, ponti, manufatti idraulici e altri spazi urbani di interesse storico o artistico. Si rende pertanto necessario, nel caso in cui si accertasse la presenza di tali beni, aggiornare gli elaborati ed effettuare le valutazioni che il caso richieda.
- 1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del Codice (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12): non presenti nelle immediate vicinanze, si vedano le valutazioni di cui al punto 1.2.a;
- 1.2.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici: nessuna.

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

- 2.1.a indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica: l'area di intervento non ricade in ambiti di tutela paesaggistica ai sensi della Parte Terza del Codice al netto delle opere di connessione per le quali nel documento "1018-PAUR-A30-00_- _Risposta_integrazioni.pdf" si specifica "È stata redatta la relazione paesaggistica specifica per le opere di connessione, denominata "1018-PAUR1-R28-00_Relazione Paesaggistica". Il progetto complessivo comprende impianto agrivoltaico, cavidotto di connessione e nuova Stazione Elettrica Terna; tuttavia, solo il cavidotto presenta elementi rilevanti ai fini della verifica paesaggistica, poiché la stazione elettrica non ricade in aree soggette a vincolo. La relazione ha verificato la presenza dei vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, accertando che il tracciato non ricade in aree tutelate ex art. 136. Sono presenti due corsi d'acqua elencati all'art. 142, comma 1, lettera c, che vengono superati mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC), con pozzetti posti all'esterno della fascia di tutela. Non risultano quindi interferenze morfologiche o visive";
- 2.1.b indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere: allo stato delle conoscenze, nessuna;
- 2.1.c attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione: la Relazione paesaggistica è presente in quanto l'area di connessione alla rete è soggetta parzialmente a tutela paesaggistica. A tal proposito nella stessa, per quanto concerne le opere di connessione vedasi il punto 2.1.a;

2.2. Beni architettonici

- 2.2.a analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze: secondo la documentazione fornita, la morfologia dei luoghi e il contesto precostituito, rispetto ai beni tutelati più prossimi, è tale da non prevedere alcun impatto;

2.3. Beni archeologici.

- 2.3.a in base alla Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), contenuta a norma di legge fra i documenti allegati all'istanza, la potenzialità archeologico dell'intervento si stima media (area 02, 03) e alta (area 01).

3. PARERE IN ORDINE AGLI ASPETTI DI TUTELA ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in oggetto, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto:

- prende atto di quanto rappresentato nelle integrazioni prodotte dal proponente – nello specifico del documento *"1018-PAUR-A30-00_- _Risposta_integrazioni.pdf"* ove si specifica *"È stata redatta la relazione paesaggistica specifica per le opere di connessione, denominata "1018-PAUR1-R28-00_Relazione Paesaggistica". Il progetto complessivo comprende impianto agrivoltaico, cavidotto di connessione e nuova Stazione Elettrica Terna; tuttavia, solo il cavidotto presenta elementi rilevanti ai fini della verifica paesaggistica, poiché la stazione elettrica non ricade in aree soggette a vincolo. La relazione ha verificato la presenza dei vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, accertando che il tracciato non ricade in aree tutelate ex art. 136. Sono presenti due corsi d'acqua elencati all'art. 142, comma 1, lettera c, che vengono superati mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC), con pozzetti posti all'esterno della fascia di tutela. Non risultano quindi interferenze morfologiche o visive";*
- pur lamentando un evidente ulteriore consumo di suolo pari a circa 113 ettari che tuttavia non incide su ambiti di tutela paesaggistica,

esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in questione, auspicando quanto di seguito rappresentato:

1. Con la finalità di tutelare il paesaggio, nella sua accezione più ampia, che caratterizza il territorio interessato dal progetto in oggetto, nell'intento di garantire un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto – sebbene sia già previsto una mitigazione vegetale a perimetro dello stesso, sarebbe opportuno implementare la fascia verde soprattutto verso l'ambito urbano di Mirabello, avendo cura di adottare un sesto d'impianto non regolare, a creare gruppi verdi misti.
2. Sia predisposto un adeguato piano di manutenzione del verde nel tempo, volto alla verifica dell'attecchimento degli interventi a verde di cui al punto 1, inclusa l'eventuale sostituzione del secco.
3. Poiché gli interventi previsti in progetto, comprendono anche i sostegni della nuova linea di connessione alla rete, si chiede attenzione alla qualità di inserimento paesaggistico degli stessi, adottando soluzioni che contribuiscano ad un complessivo migliore inserimento paesaggistico della nuova linea adottando cromie e tecniche quanto più possibili analoghe a quelli presenti nell'ambito di intervento;
4. In relazione agli aspetti di tutela parte II del *Codice*, preme ricordare come le tavole dei vincoli dei diversi piani urbanistici locali, per loro natura, siano spesso non aggiornate rispetto al quadro delle tutele *ope legis* di cui all'art. 10 del *Codice*, con particolare riferimento a strade, ponti, manufatti idraulici e altri spazi urbani di interesse storico o artistico. Si rende pertanto necessario, nel caso in cui si accertasse la presenza di tali beni, aggiornare gli elaborati ed effettuare le valutazioni che il caso richieda.

Infine, resta salva la verifica da parte del proponente, sotto il controllo del comune di Terre del Reno, che il progetto ottemperi anche al novellato introdotto dal D.L. n. 175/2025 convertito con modificazioni in L. n. 4 del 15/01/2016 che dispone sulle procedure *in itinere*.

4. PARERE IN ORDINE AGLI ASPETTI DI TUTELA ARCHEOLOGICA

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, visti i precedenti agli atti e la documentazione progettuale pervenuta, ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023:

- visto l'art. 19 comma 3 del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023 n. 41;
- considerato che ai sensi del combinato disposto degli art. 5 comma 1 lettera g) e 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 i progetti di VIA anche se proposti da privati sono da considerarsi sottoposti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA);
- tenuto conto che il rischio archeologico segnalato nella relazione di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico, presente fra la documentazione presentata, è identificabile come alto e medio;
- ravvisati un interesse archeologico relativamente all'area oggetto di progettazione e, pertanto, la possibilità di interferenza delle opere in progetto con depositi archeologici presenti nel sottosuolo;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 41 c.4 del D. Lgs. 36/2023, **esprime la propria determinazione in termini di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle opere in progetto, richiedendone la sottoposizione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico** prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:

1. **prospezioni geofisiche sulle aree destinate agli impianti;** le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica;
 2. a seguito dei risultati delle indagini geofisiche corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni;
 3. per quanto riguarda **l'elettrodotto**, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, si richiede che tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a **controllo archeologico in corso d'opera**; gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista; l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio; le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini. A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.
- Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Eugenia Valacchi

Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria

(svolta nell'ambito dell'assetto organizzativo attualmente in essere):

arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto

e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it

dott.ssa Carolina Ascari Raccagni - funzionario archeologo

e-mail: carolina.ascariraccagni@cultura.gov.it